



Direttivi Unitari SPI – FNP – UILP Piemonte
del 25 settembre 2014

DOCUMENTO CONCLUSIVO

L'attivo dei dirigenti regionali, provinciali e di strutture territoriali di SPI-CGIL, FNP-CISL, UILP-UIL del Piemonte, tenutosi a Torino il 25.09.2014, per fare il punto sulla consultazione relativamente alla ipotesi di piattaforma unitaria CGIL-CISL-UIL su *“lavoro, fisco e pensioni”*, esprime il suo apprezzamento per il merito delle proposte, valutate positivamente nelle 63 assemblee e nei 5 attivi rivolti ad anziani e pensionati, e per la ripresa di un cammino unitario confederale, premessa indispensabile per poter raggiungere risultati positivi a vantaggio dei rappresentati. Risultati di cui c'è grande bisogno e pressante richiesta.

In particolare, si condivide la necessità di partire dal lavoro che manca e che è troppo precario, per ottenere dal governo e dagli imprenditori l'avvio degli investimenti necessari alla realizzazione di piani straordinari per l'occupazione, soprattutto giovanile e femminile, non trascurando il sud del Paese: ma non di un lavoro qualsiasi c'è bisogno, bensì di lavoro stabile e qualificato, con diritti e salari dignitosi, che dimostrino che si è imboccata la strada alta per lo sviluppo, contrastando la precarietà fatta di false partite iva, collaborazioni e associazioni in partecipazione. Uno sviluppo del Paese socialmente ed ambientalmente sostenibile. Per questo si ritiene inaccettabile la cancellazione dell'art. 18 dello statuto dei lavoratori e l'ipotesi di creazione di lavori poveri e super precari, come i mini-job.

Siamo ben consapevoli che la quantità e la qualità del lavoro e della occupazione costituiscono l'architrave per la sostenibilità del welfare e, in particolare, del sistema pensionistico.

Chiediamo che le annunciate manifestazioni per il lavoro e l'occupazione siano tassativamente unitarie, costruite per ottenere un forte impatto sull'opinione pubblica, fortemente impegnative per il sindacato e che riprendano tutti i temi della piattaforma, finalizzate ad una vera vertenza nei confronti del Governo. Una vertenza che porti il Governo ad ascoltarci, a riconoscere la nostra legittima rappresentanza di interessi del mondo del lavoro e del Paese, a considerare i bisogni

e le aspettative dei nostri rappresentati.

La crisi economica, ha accentuato le ingiustizie e le ineguaglianze e devono finire le penalizzazioni che colpiscono sempre i soliti.

Pensioni e fisco ne sono l'emblema.

La battaglia per riportare equità nel sistema previdenziale e nel sistema fiscale sono cruciali ed è indispensabile ottenere risultati: ne va della credibilità del sindacato, della fiducia nel welfare pubblico da parte dei giovani, della ricostruzione del patto tra cittadini e stato e della tenuta democratica di un Paese.

Al sistema pensionistico bisogna sicuramente mettere mano e a tante norme insieme (tasso di capitalizzazione, coefficienti di trasformazione, blocco del legame automatico di tutti i parametri di età e contributi alla speranza di vita), dando certezze all'età pensionabile. E' necessario far valere completamente i contributi figurativi rafforzando particolarmente quelli relativi al lavoro di cura. E' indispensabile rendere flessibile l'età di pensionamento, partendo dai 62 anni, ma contemporaneamente eliminare le penalizzazioni per la pensione anticipata. Ridurre l'entità della soglia di pensione da raggiungere per poter andare in pensione nel sistema contributivo, introducendo per i giovani una pensione minima di garanzia. Ridare valore al sistema pubblico di pensionamento per poter mantenere vivo l'interesse dei lavoratori a pagare i contributi, disincentivando il "nero".

Pensiamo che solo rafforzando il pilastro pubblico fondamentale, si rende credibile e appetibile la pensione integrativa negoziale. A tale proposito è indispensabile una nuova campagna informativa per la raccolta di adesioni.

Ugualmente è prioritario **difendere il potere d'acquisto delle pensioni** con un valido sistema di indicizzazione che tuteli dall'inflazione davvero e un sistema di rivalutazione che non faccia perdere peso alle stesse pensioni, rispetto agli altri redditi. Il fisco deve dare il suo contributo: dal recupero del fiscal-drag, alle medesime detrazioni fiscali previste per il lavoro dipendente, fino agli 80 euro mensili anche per i pensionati e gli incapienti.

Condividiamo la grande enfasi posta dalla piattaforma alla lotta all'evasione fiscale, comprese le singole azioni proposte, perché questa è la più grande ingiustizia perpetrata nei confronti degli onesti ed è di tali proporzioni da compromettere l'estendersi dello stato sociale di cui ci sarebbe bisogno, a partire dalla sanità (pensiamo alle vergognose liste di attesa per la cura dei malati cronici non autosufficienti), dalle misure di contrasto della povertà, quasi inesistenti, ecc., da rendere più complicata la possibilità di fare gli investimenti necessari per l'occupazione e da premere per la crescita della pressione fiscale sui redditi fissi in

maniera spropositata. Su questa partita, così come sulla possibilità di tassare le grandi ricchezze in Italia (il 10% della popolazione possiede quasi il 50% della ricchezza), si gioca la possibilità di recuperare le risorse per sostenere la nostra piattaforma e per far cambiare davvero verso all'Italia, facendola finita con tutte quelle politiche che hanno usato i pensionati, i lavoratori pubblici e, in generale, i redditi fissi come un bancomat per ridurre il deficit, ripianare il debito pubblico, trovare risorse per rispondere all'Europa.

Anche sul terreno del contrasto all'evasione fiscale abbiamo bisogno di ottenere dei risultati concreti. Ne abbiamo bisogno, anche perché dobbiamo tenere la fiducia che la nostra gente continua in gran parte ad accordarci, ma questa fiducia non è infinita.

#Non siamo sereni! Siamo consapevoli del momento difficile e delle difficoltà, ma servono risultati: per affrontare le maggiori iniquità e ingiustizie.

Siamo pronti all'apertura di una vera vertenza e a mobilitarci con CGIL-CISL-UIL per sostenerla. Sicuramente, è necessario continuare a parlare con la nostra gente, per farla partecipare a tutte le fasi che saranno necessarie.

La nostra iniziativa continua!

SPI-FNP-UILP PIEMONTE

Torino, 25 settembre 2014